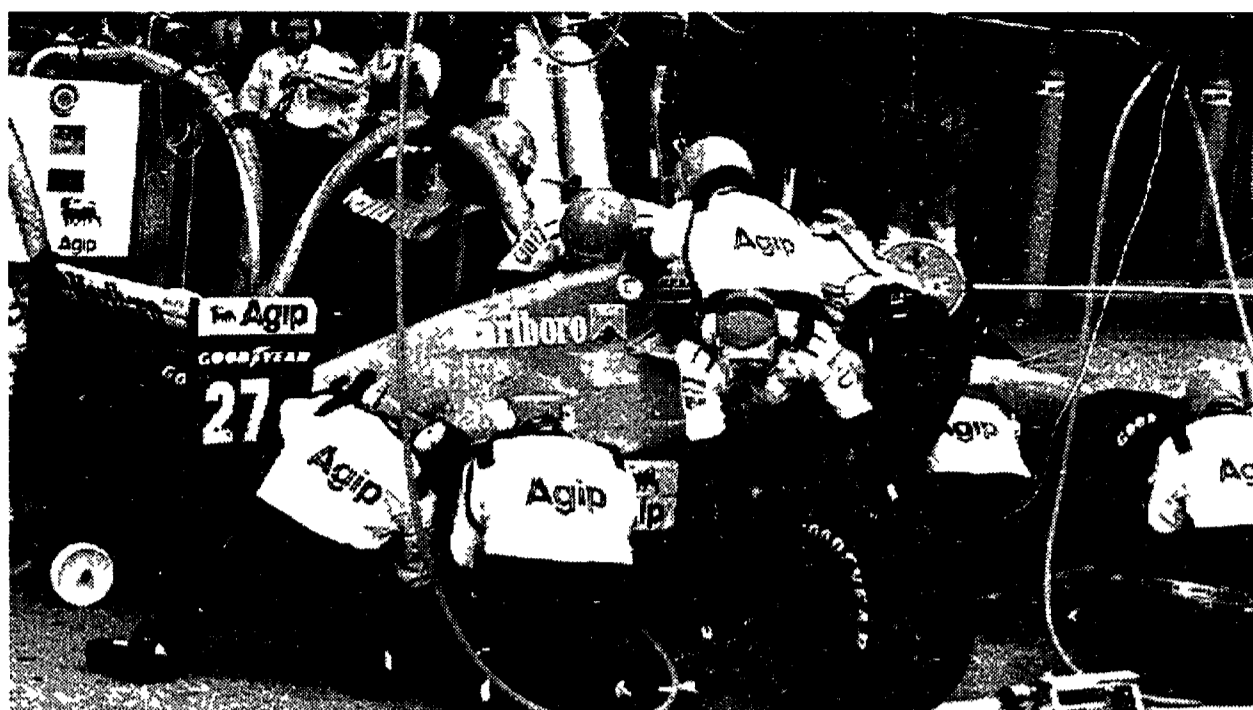


FORMULA 1. Abbattere gli alberi? La Regione vota sì. La parola al Consiglio dei ministri

Appello di deputati per salvare il Parco

■ Contro il taglio degli alberi del Bosco Bello di Monza il polmone verde costituito da querce e carpini secolari - che secondo le previsioni della leggina del Consiglio regionale dovrebbe scomparire - si mobilitano alcuni deputati dei progressisti insieme a pastisti e popolari. Secondo quanto ha riferito Vittorio Emiliani «sono state raccolte firme per un appello indirizzato al ministro dei Beni culturali e ambientali perché scongiuri l'abbattimento degli alberi. Abbiamo preparato una lettera - ha detto il deputato - perché a parte il comune di Monza Fischella è l'unica autorità in grado di intervenire. Cercheremo ora di fare altrettanto al Senato». Fra le firme raccolte alla Camera figurano quelle di Mattioli, Scialoja, Procacci, Galletti, Mazzuca, Calzolaio, Fumagalli. «Signor ministro - riporta il testo anticipato da Emiliani - dopo la decisione assunta dal Consiglio regionale favorevole a derogare dal piano paesaggistico che consentirà il taglio di oltre 500 alberi dello storico Bosco Bello nel parco di Monza, lo chiediamo di intervenire autorevolmente affinché venga evitato questo nuovo inutile scempio ambientale».

Da parte loro gli ambientalisti hanno annunciato ieri due iniziative contro la legge regionale per l'eliminazione di 524 alberi del Parco della Villa Reale di Monza per disporre le «vie di fuga» richieste dai piloti sul percorso dell'Autodromo un esposto al Commissario di Governo per segnalare presunti vizi procedurali: una denuncia per abuso di potere compiuto per violare la legge Galasso che non permette la concessione di modifiche in assenza di piani paesaggistici particolareggiati. Le iniziative sono state illustrate da WWF, Legambiente e Comitato per il Parco in una conferenza stampa tenuta nello stesso Parco di Monza. «Diamo un giudizio totalmente negativo della Regione che si è piegato ad interessi che non sono pubblici - ha detto Alberto Zangirolami del WWF Lombardia - L. Aci e la Sias sono comunque in ritardo per i lavori e sono necessari ancora il parere della Sovrintendenza ai beni ambientali e del ministro Fischella».



I box della Ferrari a Monza

E le scuderie prenotano al Mugello

Aspettando la parola fine per le vicende burocratiche di Monza, alcune scuderie di Formula Uno hanno già prenotato la pista dell'autodromo del Mugello per le prove del dopo Ungheria (il gran premio si correrà il 14 agosto). In quanto l'impianto toscano, di proprietà della Salm, controllata dalla Ferrari, sarà l'unico in funzione. Già il 22 luglio scorso la pista di Scarperia aveva visto in pista auto e piloti Ferrari, Sauber e Minardi, per un totale di cinque Formula Uno in prova. L'autodromo di Scarperia, come ha detto più volte il direttore della Salm Sante Ghedini, è già pronto da tempo per ospitare una gran premio della massima formula. Cominciano intanto le prese di posizione per un eventuale gran premio d'Italia al Mugello. La Confesercenti toscana chiede con una nota la competizione iridata al Mugello per evitare «alte spese e danni ecologici» ed evitare che la corsa possa essere annullata o venire concessa a qualche impianto straniero.

GOODWILL GAMES

L'Italbasket sorprende: batte gli Usa

■ Stavolta non è un bluff. L'Italia del basket quella allenata da Ettore Messina è riuscita a mandare al tappeto la nazionale degli Stati Uniti nella semifinale dei Goodwill Games. Questo il risultato dopo i quaranta minuti di gioco 81-72. Certo la formazione statunitense scesa sul parquet di San Pietroburgo non era la stessa che vinse due anni fa le Olimpiadi. Non c'erano giocatori dell'Nba ma i giocatori più promettenti delle varie Università (e che giocano nella Cba). Anche così la formazione Usa era pur sempre la squadra favorita per la vittoria finale di questo torneo. Ma la squadra azzurra stavolta ha giocato davvero bene. Un'impresa vittoriosa che merita plausi, certo soprattutto alla luce di quello che è riuscito a gettare in campo tutta una squadra di ritorno a giocare ad alti livelli. Fino a qualche tempo fa la formazione di Ettore Messina era catalogata fra «le più brutte» del mondo. E non senza ragione visto che gli azzurri ai passati campionati Europei non riuscirono ad emozionare proprio nessuno. I Goodwill Games per la selezione azzurra rappresentano l'unica opportunità per mettersi in bella mostra visto che non sono nemmeno riusciti a qualificarsi per i campionati mondiali.

Il cambio di mentalità del club azzurro è stato netto deciso. E i risultati si vedono: ben pomerggio contro gli Usa. Fucina e compagni sono scesi in campo con i tratti (nei primi tre minuti) ma carichi di voglia di vincere. Dopo dieci minuti l'empasse è svanita e sono iniziati ad arrivare i primi canestri pesanti. Gli americani giocano come se fossero i Globe Trotters: gli azzurri invece in maniera assai convincente. Sta di fatto che il gap fra le due formazioni si è prima assottigliato e poi è svanito nel nulla. Nella seconda metà del match è venuta fuori l'Italia mentre gli americani sembravano come intontiti dalle veloci azioni italiane. Così a fine gara (con il punteggio ormai fissato sull'81 a 72) i vani Bonora, Fucina e Moretti si sono messi a cantare a squarciagola la loro felicità. «Gli americani siamo noi. Gli statunitensi (quelli della nazionale fatta dai giovani giocatori universitari) hanno fatto la figura dei Italia stile campionati Europei?».

Monza, decide Berlusconi

Sarà il Consiglio dei ministri a decidere la sorte del Gran premio di Monza di Formula 1. La Regione Lombardia ha detto sì all'abbattimento di 500 alberi secolari. Un voto che ha già scatenato polemiche.

ANDREA GAIARDONI

■ Il governo Berlusconi ha bisogno di un'altra big? Ecco la pronta risposta. Si chiama Monza. Gran premio di Formula 1. Il regalo è del consiglio regionale della Lombardia che martedì notte, dopo quattro giorni di dibattito, ha approvato una deroga alla legge di salvaguardia che vincola il parco della Villa Reale. I termini della querelle sono noti: i piloti (Berger nella fattispecie) hanno chiesto più ampie vie di fuga a ridosso delle curve di Lesmo. Una misura di sicurezza che però prevede un costo un po' alto: l'abbattimento di oltre cinquecento alberi ad alto fusto, querce e carpini secolari del Bosco Bello. Quattro giorni di dibattito che in tempo

Gran Premio di Monza e che quindi il capo del governo Silvio Berlusconi ancora una volta dovrà sventolare a questioni pubbliche che lo riguardano anche in veste di imprenditore privato. Beninteso, la Fininvest ha i diritti tv sulla gara che si svolgerà a Monza o altrove: le cose non cambiano.

Certo è che la decisione del consiglio regionale ha suscitato un vespaio. Il ministro Fischella ha rilasciato dichiarazioni all'insegna della prudenza: «Prima di parlare di questa vicenda - ha detto - aspetto di vedere i termini della legge. Lo Stato è fatto di procedure e di regole nell'ambito delle quali ciascuno ha un proprio ruolo e bisogna vedere qual è quello del ministro». Come dire: non vi aspettate che mi carichi sulle spalle da solo il peso e la responsabilità di una decisione del genere. Un altro ministro che sarà investito del problema è quello dell'Ambiente, Altero Mattioli. «Da parte mia c'è molto senso di responsabilità nell'affrontare la questione - ha dichiarato - e se interviene che quanto deciso non sia giusto mi attiverò anche verso le istituzioni regionali e locali. Un'arma di battaglia che in realtà era stata già anticipata nei giorni dal direttore generale del ministero per i beni ambientali, Francesco Sisinni, che a parole aveva espresso parere contrario al taglio degli alberi nel parco della Villa Reale di Monza. Identico parere era stato ribadito dalla sovrintendente Lucia Gremoli che al proposito aveva inviato due lettere agli interessati».

Le ipotesi a questo punto non sono molte. Se il consiglio dei ministri approverà la deroga, i cinquecento alberi saranno abbattuti e il monopolio di Formula 1 sfrecceranno sicure sul circuito di Monza. Se la leggina sarà respinta il Gran Premio d'Italia dovrà trovare un'altra sede. L'alternativa più probabile è quella del Mugello, data l'incapacità del circuito di Imola ancora sotto sequestro dopo gli incidenti mortali di Senna e Ratzberger. Ma la gara potrebbe anche essere disputata in Germania sul Nürburgring. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl avrebbe già dato la sua disponibilità ad ospitare un altro Gran premio oltre a quello di Hockenheim in programma domenica prossima.

Ora il consiglio dei ministri ha trenta giorni di tempo per prendere una decisione, ma è evidente

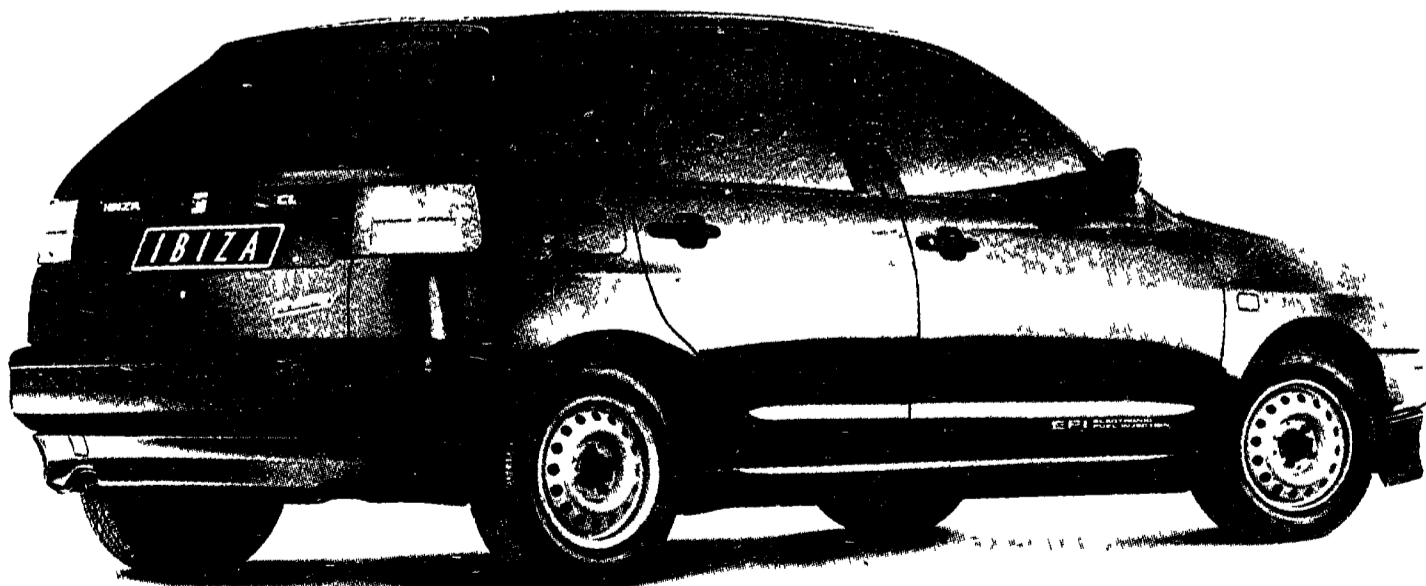
che una soluzione bisognerà tirarla fuori ben prima visto che il Gran Premio di Monza è in calendario per il 11 settembre e i lavori nel caso richiederebbero tempo. Intanto con un atto assolutamente formale il vicepresidente vicario della Csa, Alberto Librizzi, ha revocato la sospensione del permesso di organizzazione del Gran premio d'Italia. Il provvedimento è stato adottato non appena ricevuto notizia dell'approvazione da parte del consiglio regionale lombardo della «leggina» in deroga alla legge nazionale 1089 del 1939. Il permesso di organizzazione da parte della Csa resta comunque condizionato al completamento e al collaudo per tempo di tutti i lavori richiesti. Nel corso del dibattito in consiglio regionale peraltro le opposizioni avevano più volte fatto presente che nei settantadue anni di vita della pista monzese nelle due curve di Lesmo non si sono mai verificati incidenti di rilievo accaduti invece più spesso nei tratti in rettilineo. Inoltre sempre a ridosso delle due curve già negli anni 70 era stata approntata una variante per rallentare la velocità delle vetture in entrata.

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.

Freeway

3/5 PORTE - 1.400 cm³

La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da **L.15.950.000***

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT **Imbattibile Ibiza!**

NUMEROVERDE SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
*chiavi in mano - esclusa a.r.i.e.t.

SEAT
Automobili